

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	
DEL	/	/	

Ai Consiglieri Regionali
Luciana Serri
Luciano Vecchi

Al Presidente della
Assemblea Legislativa

e p.c. Al Responsabile del Servizio
Segreteria e Affari Generali
della Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione n. 4895 dei Consiglieri Luciana Serri e Luciano Vecchi.

Riguardo all'interrogazione specificata in oggetto, sulla base delle informazioni acquisite dall'Azienda USL di Modena, si comunica quanto segue.

Con delibera della Giunta regionale n. 582/2013 questa amministrazione ha individuato in 150 nuovi casi il requisito minimo di accreditamento per i centri di chirurgia senologica che operano all'interno di programmi di screening del carcinoma della mammella. Tale indicazione nasce direttamente dalle evidenze della letteratura scientifica, che dimostrano come la sopravvivenza nelle pazienti affette da tumore al seno sia superiore nei centri che trattano volumi maggiori.

La letteratura internazionale, le linee guida, le indicazioni delle società scientifiche ed i requisiti di accreditamento, individuano infatti nel numero minimo di procedure garantite dal Centro e dai professionisti che ad esso afferiscono una discriminante importante per la garanzia della qualità e sicurezza delle prestazioni erogate, in questo modo, infatti, è possibile garantire la competenza e la capacità tecnica dei singoli operatori che ne sono il fondamento.

Oltre ai volumi di attività che sono alla base della clinical competence dei professionisti, un ulteriore elemento di assoluto rilievo per la qualità dell'assistenza è costituito dalla necessità che le pazienti siano seguite da un team interdisciplinare di professionisti chiamati a lavorare insieme, in modo integrato e strutturato: nel caso della mammella, la comunità scientifica parla di Breast Unit, che si configura come un'unità funzionale specialistica per il trattamento del tumore al seno, alla quale afferiscono diversi specialisti "dedicati", quali radiologo/ecografista senologo esperto in diagnostica per immagini, chirurgo senologo e chirurgo plastico, anatomo patologo, oncologo medico, radioterapista, infermiere, fisioterapista e psicologo.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051 527 7150-7151
fax 051 527 7050

sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Le linee guida della società europea dei senologi (EUSOMA), che rappresenta il riferimento scientifico per tutti i professionisti che curano il tumore al seno, confermano, nella stesura pubblicata nell'agosto 2013, le indicazioni sui volumi minimi di attività chirurgica per un Centro di chirurgia senologica fissati già a partire dal 2000. Una Breast Unit, si legge, deve seguire almeno 150 nuovi casi all'anno di tumore primitivo al seno e l'intervento chirurgico alla mammella deve essere eseguito all'interno della stessa breast unit, potendo gli altri atti terapeutici, chemioterapia e radioterapia essere erogati anche in setting diversi ma comunque in accordo con le indicazioni del team multidisciplinare.

Al riguardo, va rammentato che nel 2012 sono stati effettuati 172 primi interventi per tumore al seno a Carpi, 393 al Policlinico e 101 a Sassuolo e che l'attività del 2013 risulta sostanzialmente sovrapponibile. I 196 interventi attribuiti alla struttura di Sassuolo nel 2012, rappresentano la totalità degli interventi eseguiti sulla mammella, comprensivi, pertanto, di quelli relativi alle patologie benigne e alle procedure successive su donne precedentemente operate, mentre gli standard (almeno 150 primi interventi) previsti dai documenti di riferimento sopracitati, si riferiscono solamente alle procedure chirurgiche sui nuovi casi di tumore maligno della mammella che rappresentano il riferimento riconosciuto a livello internazionale; e di questi ultimi, come sopra richiamato, l'Ospedale di Sassuolo ne ha garantiti nel corso del 2012 101; il numero sale a 112 se consideriamo anche gli interventi successivi.

Nei primi 10 mesi del 2013 i primi interventi per neoplasia sono stati 89 mentre se a questi aggiungiamo anche gli interventi ripetuti sulla stessa paziente il numero sale a 96.

Lo schema riporta anche il numero di residenti nel distretto n. 4 di Sassuolo operate presso il locale Ospedale; nel 2012 sono state 86 e 75 nei primi 10 mesi del 2013.

ANNO 2012

Gennaio - ottobre 2013

Stabilimento	Residenza	Primo intervento	Totale interventi	Primo intervento	Totale interventi
Ospedale di Sassuolo	Totale	101	112	89	99
	Residenti in provincia	98	109	86	96
	di cui residenti a Sassuolo	86		75	
	Residenti fuori provincia di Modena	3	3	3	3

Queste indicazioni, e non certo valutazioni di natura economica, hanno ispirato la scelta di ricondurre presso il Policlinico di Modena gli interventi chirurgici al seno delle pazienti diagnosticate dal programma di screening, mantenendo inalterati gli altri servizi in ambito oncologico presso l'Ospedale di Sassuolo: ci si riferisce in particolare all'oncologia medica ed ai trattamenti medici quali la chemioterapia. La soluzione individuata riguarda in particolare i tumori al seno diagnosticati nei programmi di screening, che sono il 50-60% del totale dei tumori di questo tipo riscontrati ogni anno, (a Sassuolo 59 casi nell'anno 2012). Preme evidenziare, tra l'altro, che in caso di positività alla mammografia di screening, i successivi accertamenti diagnostici di approfondimento sono da sempre effettuati presso il Policlinico, così come, di norma, i trattamenti radioterapici.

In provincia di Modena i punti di riferimento per il trattamento del tumore al seno, continueranno ad essere due, la Breast Unit di Carpi e quella del Policlinico; in questo modo, si offriranno maggiori garanzie alle donne colpite da tumore alla mammella e non sarà necessaria la chiusura di alcun servizio. A Sassuolo, infatti, si continueranno a garantire le indagini clinico strumentali diagnostiche del percorso clinico che precedono il trattamento chirurgico (visita senologica, diagnostica mammografica ed ecografica, agobiopsia) e quelle legate al trattamento terapeutico medico-oncologico che lo seguono, oltre ad una parte dell'attività chirurgica. Le donne del distretto saranno trattate dallo stesso chirurgo senologo che da circa due anni garantiva tutte le attività chirurgiche senologiche presso l'ospedale di Sassuolo e che è il responsabile della Breast Unit del Policlinico. È il caso di rimarcare che tali modifiche organizzative non incideranno in alcun modo sul rispetto dei tempi di attesa previsti dagli standard regionali, e ciò, grazie ad una specifica riorganizzazione dei percorsi e delle sedute operatorie del Policlinico e, se del caso, di Carpi.

Per quanto riguarda i tempi di attuazione delle modifiche organizzative sopra descritte, durante i lavori della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria del 19 dicembre u.s. è stato deciso di organizzare un incontro con gli otto sindaci dei comuni del distretto di Sassuolo, al fine di fornire ulteriori elementi di approfondimento sulle motivazioni cliniche che sono alla base della scelta assunta, da tenersi in stretta collaborazione tra Azienda USL e Policlinico di Modena, e solo in seguito si darà corso alla riorganizzazione che prevede che, in caso di positività, le donne inserite nel programma di screening siano indirizzate, direttamente al Policlinico o al secondo centro di riferimento della provincia, ovvero Carpi. Si sottolinea, fin d'ora, che la revisione dei percorsi esposta sarà oggetto di attento monitoraggio in modo da valutare nel tempo i risultati del cambiamento.

Cordiali saluti,


Carlo Lusenti